

RELAZIONE ANNUALE DEL SINDACO MAGGIO 2012/MAGGIO 2013.

La presente relazione è redatta ai sensi della legge regionale 26 agosto 1992 n. 7, così come modificata dalla legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, la quale prevede che il Sindaco, ogni anno, «*presenti una relazione scritta al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta, nonché su fatti particolarmente rilevanti*».

Questo resoconto riguarda il primo anno del mio mandato elettorale, ricevuto nel maggio 2012.

L'attività di rendicontazione del Sindaco – è questo il mio modesto parere - non ha la necessità di essere normata e, di conseguenza, imposta. Essa deve piuttosto rappresentare l'esigenza di una stretta correlazione, tra chi amministra la cosa pubblica e chi deve vigilare e controllare che, l'attività amministrativa, venga svolta con responsabile impegno, trasparenza ed efficacia.

Il programma amministrativo, presentato agli elettori e premiato con un largo consenso popolare nella competizione elettorale dello scorso anno, cui, nella mia azione quotidiana, ho fatto e continuo a fare puntuale riferimento, racchiude in sé tutta la passione e la determinazione di chi vuole lavorare esclusivamente con il cuore, per il bene comune, a contatto con la gente e per la gente.

La coalizione che è stata premiata alle elezioni della primavera 2012, si è presentata agli elettori con un programma chiaro e facilmente leggibile, contenente alcune fondamentali parole chiave: **efficienza, qualità, professionalità, solidarietà e consapevolezza.**

Ci si è candidati assumendo l'impegno di realizzare un nuovo e diverso modo di fare politica e di amministrare la cosa pubblica e governare, primo fra tutti e sopra ogni altra cosa, nell'esclusivo e preminente

interesse generale dei nostri concittadini, con metodi condivisi di onestà, preparazione, correttezza, trasparenza , passione civile ed etica.

Cambiare realmente e non soltanto nella forma apparente, significa avere il coraggio di rompere con i vecchi e deleteri sistemi clientelari, con la concezione patronale della politica, che occupa e gestisce il potere per il perseguimento di interessi personali e di parte.

Vuol dire essere pronti ad intraprendere un nuovo percorso e a portare avanti la propria attività esclusivamente nel generale interesse della comunità.

Tutto ciò comporta impegno, sacrificio ed abnegazione, nonché la piena e totale consapevolezza di dovere agire, in modo tale da contribuire a creare le condizioni per il miglioramento e la crescita sociale, economica e culturale della comunità .

Nella politica, come in tutte le sfere dell'attività umana, occorre il tempo, la pazienza, l'attesa del sole e della pioggia, il lungo preparare, il persistente lavoro, per poi, infine, arrivare a raccoglierne i frutti.

Citazione di Don Luigi Sturzo

E' stato davvero grande il nostro senso di responsabilità nel cercare di adempiere diligentemente agli obiettivi strategici del programma elettorale.

Lo abbiamo fatto con tanta applicazione per non deludere gli elettori e, contestualmente, dimostrarci degni della grande fiducia conferitaci.

Come ricordate la campagna elettorale è stata molto cruenta ed aggressiva nei nostri confronti. E' stata dominata dai toni accesi e da tutta una serie di episodi strani ed ingegnosi che, oggi, cominciano ad assumere un senso compiuto rispetto a quelle che, in un primo momento, sembravano solo *piccole scaramucce elettorali* e non di certo una precisa

strategia aggressiva con dinamiche che sono fuori dal perimetro dei principi democratici e dal rispetto del voto liberamente espresso dagli elettori.

Noi ne stiamo prendendo atto.

La gente ha dato la Sua risposta in maniera chiara ed inequivocabile.

Mille voti di scarto sono lì a testimoniare.

Abbiamo deciso, fin da subito, come segno di discontinuità con il passato, di dare un certo contegno alla dialettica, e ci siamo imposti di normalizzare e rendere i toni sensibilmente più bassi.

Il nostro obiettivo primario, è stato quello di moderare e rimodulare i comportamenti aggressivi e prepotenti del passato, nonché sopprimere quegli arbitrii che erano ormai divenuti una consuetudine, una prassi quasi consolidata ed usuale, ad opera di buone parte di alcuni amministratori di lungo corso, e da parte di alcuni accademici funzionari ben individuabili in alcuni settori strategici dell'ente.

Da questo punto di vista abbiamo dimostrato, fin dai primi provvedimenti, di essere una squadra vera, forte e coesa. Lo avevamo già dimostrato quando, in piena armonia, abbiamo deciso, in maniera condivisa e congiunta, le modalità di nomina degli assessori così come, e alla stessa maniera, sono state individuate, dopo una breve consultazione fra i consiglieri di maggioranza, le figure scelte per essere elette alle cariche Istituzionali.

Le diverse cariche, com'è notorio, sono state ricoperte solo ed esclusivamente nel pieno rispetto dell'espressione del suffragio popolare e, pertanto, nel rigido rispetto del numero di preferenze ottenute dai singoli candidati della nostra lista.

E' stato il nostro primo segnale forte lanciato alla gente, il cui significato emblematico ma chiaro, è stato quello di fare comprendere che tutta la nostra azione e volta solo nel perseguimento del bene collettivo, tenendo conto solo delle opinioni e della volontà popolare e mai delle singole ambizioni.

Abbiamo assicurato una presenza costante e quotidiana, mostrando grande disponibilità verso tutta l'utenza. Tutto questo, grazie anche all'ausilio dei consiglieri e dei consulenti esterni, che sono stati nominati a titolo gratuito.

Abbiamo posto, sempre, la nostra attenzione alle reali problematiche del paese, al quotidiano, all'ordinario, ma anche ai tanti eventi inimmaginabili e inaspettati e alle tante vicende straordinarie che via via si sono presentate.

Ci siamo consultati e confrontati in seno alla maggioranza, stabilendo di gestire in forte sinergia una fase critica ed assai difficile di questo primo anno di mandato. Ci siamo impegnati con grande forza per dirimere le tante, così dette, "*superficialità*" diffuse e palesi, operate da parte di alcune gestioni del passato rivelatesi a dir poco assai scriteriate ed allegre, tanto quanto disinvolve.

Ci siamo imposti di sopprimere i privilegi ed i monopoli di un passato più che decennale svolto in spregio alla libera concorrenza, apportando un forte beneficio economico all'ente con scelte virtuose in tutti i servizi e le forniture, seguendo il rigido principio di libera concorrenza.

Abbiamo attuato la rotazione di ben due funzionari, in quegli uffici ritenuti maggiormente a rischio, anticipando quanto oggi è previsto dal decreto anticorruzione.

Nessun atto autorizzativo o concessorio, a differenza di alcuni di quelli prodotti in circa un decennio di contingenze e complicità, è stato mai emesso né dal sottoscritto né, tanto meno, da parte degli uffici.

Non so se altri possono rivendicare alla stessa maniera, senza arrossire e ad alta voce, quanto ho asserisco senza alcun timore di smentita.

Gli atti sono lì a testimoniare.

Alcuni esempi eclatanti del modus operandi indecoroso di quel periodo, sono ancora a tutt'oggi vigenti, e sono testimoniati da quegli scempi notevoli ed intollerabili che la cittadinanza ha dovuto subire.

- La chiusura del plesso scolastico del belvedere;
- Il totale mancato utilizzo, e per ben 12 anni, dei beni confiscati alla mafia, per la maggior parte lasciati per anni in stato di abbandono;
- Il sequestro dell'impianto della pubblica illuminazione a seguito del collaudo negativo dei lavori di riqualificazione urbana iniziati nel 2006 e conclusi nel 2008;
- La realizzazione dei marciapiedi della zona Crocilla, che tanti danni ha causato alle abitazioni di quel quartiere a causa dell'umidità dovuta alle infiltrazioni di acqua
- I tanti incarichi professionali sopra soglia, alcuni dei quali censurati persino dall'autorità di vigilanza dei lavori pubblici, conferiti direttamente a professionisti esterni con determine sindacali;
- La costituzione del Coinres con le allegre assunzioni ed i debiti milionari generati nella gestione scellerata dello stesso, che ha provocato gravi ed ingenti danni erariali al nostro ente ;
- La spasmodica attività a ridosso delle elezioni comunali del 2008 con decisioni in ambito urbanistico, assunzione di personale, acquisti di immobili, conferimento incarichi e la contrazione di mutui con la Cassa depositi e prestiti per la realizzazione di circa 13 cottimi;

- La cecità nel dirimere alcune devianze evidenti di deturpazione del paesaggio ed il disinteresse verso i beni storici ed architettonici
- I lavori di sistemazione del belvedere, circa un milione di euro, carenti per completezza di progetto e pertanto, con lavori e costi aggiuntivi, integrati con il ricorso a fondi comunali, nonché il conseguente appesantimento del solaio, pur nella consapevolezza che la parte sottostante viene utilizzata come scuola,
- Lo stato di degrado del circoletto anziani con le lesioni dei muri;
- Il cattivo stato manutentivo del parco automezzi e la mancanza di revisione degli stessi;
- L'acquisto di un immobile per circa 100 mila euro in via C. Battisti, nei pressi della scuola elementare, demolito appena un secondo dopo la stipula del rogito per poi non farne poi nessuno utilizzo;
- Il doppio pesismo nella lotta all'abusivismo, che oggi ha comportato una recente diffida da parte dell'ARTA, e nella gestione dell'UTC;
- Il degrado e lo stato di abbandono delle scuole, degli impianti di riscaldamento delle stesse e degli impianti sportivi ;
- L'assunzione con procedura anomala e, probabilmente, anche irregolare di un funzionario, successivamente condannata in primo grado per attività svolta in questo ente, proprio in quel periodo;
- L'acquisto dei locali delle Poste Italiane, per quasi 100 mila euro, trasformati poi in uffici sebbene più volte bisognevoli di interventi manutentivi e di ripristino dei solai.
- La defenestrazione del comandante dei vigili urbani sanzionata dal giudice del lavoro, per fare spazio a qualche d'un altro;
- Il rilevatore di velocità noleggiato con la Garda segnali, la nota azienda che ha truffato mezza Italia, con il successivo danno economico per l'ente.;
- L'allegria gestione dell'Unione dei comuni del golfo, un vero stipendio elargitore anche di laute indennità, pure di fine

mandato, agli amministratori. Un ente che non ha prodotto proprio nulla per il nostro paese, ma che è pesato molto nelle casse comunali e sovra comunali;

- L'esecuzione di lavori, o meglio, la cattiva esecuzione dei così detti *capolavori pubblici* di quel tempo, e la loro realizzazione in maniera raffazzonata e scandalosa, con ricorso a procedure snelle e veloci, e con esecutori, progettisti e collaudatori non di certo lontani da rapporti di affinità e parentela con gli amministratori del tempo;
- Le condizioni disastrose di via Cesare Battisti e quella, perdurata per parecchi anni, del dissesto della strada cannemasche dovuta all'esecuzione di una strana condotta fognaria, ne sono ancora oggi la testimonianza. Il problema del dissesto di via Cannemasche oggi è stato finalmente risolto grazie a quest'amministrazione.

Sapevamo bene, perché è sotto gli occhi di tutti, come per il passato, in questo paese, sono stati gestiti ed eseguiti i lavori pubblici. Tanto che non ho mai fatto mistero, né perso occasione, per dire ovunque che, se rientrasse nei miei poteri, in questo paese non farei mai più lavorare determinate imprese, ciò per l'amarezza di tutti gli scempi che hanno prodotto e compiuto a danno della collettività.

In quanto istituzione dello Stato, questo non mi è concesso e pertanto sono costretto ad adeguarmi diligentemente a quanto mi impongono le Leggi dello Stato.

Abbiamo imparato che in questo paese esistono i dispensatori di patenti di legalità. Sono coloro che, negli ultimi quindici anni ed ancora oggi, continuano a volere dettare i tempi e i modi su chi, o meno, in questo paese, deve o può essere considerato persona integra oppure infrequentabile.

Sono i professionisti dell'antimafia di convenienza e della mala amministrazione a gettone, dei semplici trasformisti che *odiano le vite degli altri* se solo ci si permette di pensarla diversamente.

Ma la memoria del passato e, soprattutto, le azioni ambigue del passato non possono essere cancellate, non possono essere relegate nel dimenticatoio.

Rimangono indelebili nel tempo.

Se in una cosa quest'amministrazione è stata davvero inflessibile, severa, ferma, irremovibile e rigorosa è stata quella di non concedere privilegi e benefici a nessuno.

Fermo restando che fin'ora, è bene sottolinearlo, nessuna richiesta inconfessabile o indecorosa, nessuna pressione di alcun tipo e di alcun genere ed in alcun modo è mai pervenuta a nessuno di noi, essendo ormai chiaro e tangibile a tutti che la nostra struttura agisce secondo rigorosi criteri e sani principi di eguaglianza, legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Tutti questi parametri di buona amministrazione sono facilmente rilevabili da ogni singolo atto adottato fino ad ora, e credetemi sono più di 250 atti deliberativi adottati della sola giunta.

Atti che sono ampiamente visibili a tutti, pubblicizzati con ogni mezzo, e che dimostrano in maniera assolutamente chiara ed incontrovertibile la linearità e limpidezza della nostra azione.

Noi, a differenza di altri, non abbiamo la necessità di coperture sovra comunali. Non abbiamo voluto coprirci con foglie di fico occasionali o durature con le quali potere nascondere le tante malefatte.

Non abbiamo bisogno di compiacenze e complicità, poiché non abbiamo proprio nulla da nascondere, la nostra attività è svolta alla luce del sole.

Pertanto possiamo presentarci a testa alta ovunque e senza timore alcuno. Non abbiamo un passato da rinnegare!

Le persone che stanno all'interno di quest'amministrazione sono chiare e pulite, non siamo tenuti a rispondere delle devianze altrui.

Ma questa relazione non può e non deve essere solo una considerazione di un triste passato. Il momento però lo impone. Lo impone per stimolare una profonda riflessione che possa indurre ad un serio paragone.

Abbiamo trascorso un intero anno a rattoppare le falle di un sistema allo sbando ed a programmare il futuro. Lo abbiamo fatto con costanza, coerenza e sobrietà, senza guardare in faccia nessuno. Abbiamo iniziato una lotta serrata all'elusione ed all'evasione dei tributi comunali, che ha fatto emergere dei dati davvero preoccupanti. Tale attività ha portato finalmente allo scoperto chi ha eluso o evaso i tributi negli ultimi 10 anni e, credetemi, non sono davvero pochi.

Alla stessa maniera è stata rivolta la giusta attenzione al recupero degli oneri di urbanizzazione pregressi. Anche in questo campo abbiamo ricostruito gravi discrepanze fra il 2003 ed il 2011 e sono attualmente in corso tutti gli accertamenti per gli anni successivi. Tutta questa attività volge al recupero di quanto, nel corso di diversi anni, era stato distrattamente dimenticato in modo particolare nella riscossione degli oneri di urbanizzazione.

Abbiamo attenzionato le modalità, poco condivisibili, attuate in passato per l'affidamento di forniture, lavori ed i servizi abituali dell'ente, stimolandone la riorganizzazione secondo un chiaro e trasparente principio di rotazione e facendo in modo di sopprimere quei vecchi ed antichi monopoli di lungo termine, spesso riconducibili ad affini e parenti.

Tali rapporti che si erano instaurati e consolidati nel tempo, hanno soffocato, a mio parere e per anni, il sano principio di leale concorrenza.

Altavilla oggi più che mai ha bisogno di questo, ha sete di legalità, di pari dignità e necessità del pieno rispetto delle regole.

Ha bisogno di pulizia, di impegno e passione. Ha bisogno di una presenza costante, operativa e quotidiana, ed anche di una fattiva attività dei suoi amministratori.

Non ha di certo la necessità di un ritorno ai fantasmi del passato, che aggirandosi come avvoltoi, non si rassegnano al dimenticatoio dove sono stati relegati in più occasioni dal voto popolare finalmente libero.

E' questo il motivo per cui continuano nella loro penosa opera demolitoria con attacchi pretestuosi, e, come hanno fatto già in passato anche riuscendoci, con violente interferenze psicologiche sui loro rappresentanti, architettando teoremi fantasiosi che appartengono solo alla loro sub cultura ed alla misera tristezza della realtà delle loro gestioni.

Sapevamo di dovere lavorare con la spada di Damocle del legalismo sfrenato sempre sul capo. Infatti, i predicatori di sventura, identificabili nelle eminenze grigie che manipolano e dirigono i fili di una parte di quella minoranza, poi sgretolatasi subito dopo le elezioni, non ci avevano concesso più di un anno di amministrazione.

Probabilmente è proprio per questo motivo che si sono verificate, in tempi diversi, le dimissioni di alcuni consiglieri comunali di minoranza, evidentemente addottrinati preventivamente su fatti avvenuti solo in sequenza successiva. Così come si è verificata, poi, una vera emorragia di altri componenti del consiglio comunale che, evidentemente, sono stati opportunamente terrorizzati da questi pupari demodé, visto che le

dimissioni di ogni singolo componente sono state sempre precedute da visite domiciliari, non del tutto disinteressate, con tanto di riferimento a vicende spiacevoli che si sono verificate ultimamente.

Magari è stato seguito lo stesso criterio che ha riscosso tanto successo nel 1998 quando sono risultati l'unica lista a presentarsi alle elezioni comunali e nessuno, guarda caso, se ne è chiesto nemmeno il perché.

Fare pressioni, dirette ed indirette, atte a demonizzare o tentare d'intimorire l'avversario, gettare su di lui un alone inquietante, un'ombra scura, volta a suscitare commenti e polveroni ed alzare così il livello di attenzione sulle sue qualità etiche e morali. Tutto ciò, fatto nelle sedi giuste è un valore aggiunto. Con noi non funziona. Così come non funzionano le lezioni provenienti da chi vorrebbe erigersi a paladino della legalità dimenticando le discutibili frequentazioni avute nel suo percorso di formazione politica, nel corso degli anni all'interno della sua amministrazione o all'interno stesso della sua ambigua coalizione e fra i suoi sostenitori.

Da chi ci ha preceduto ed ha condiviso determinate stagioni politiche, noi non accettiamo lezioni in tal senso ne, con questo, intendiamo darne a nessuno, ciò con la massima serenità, con il coraggio e l'orgoglio, e con la modestia che ci contraddistingue, in quanto siamo ben consapevoli della nostra dimensione, della integrità morale, della nostra pulizia interiore e della nostra cristallina capacità di essere impermeabili a tutte quelle cose alle quali, molto probabilmente, le precedenti amministrazioni non lo sono rimaste davvero del tutto.

Per questo motivo oggi, e malgrado loro, sono doppiamente felice di essere arrivato a più di un anno di mandato. Un anno di attività amministrativa entusiasmante e, diversamente da altri, lontano dai compromessi e dagli accordi sotterranei indicibili.

Noi non abbiamo mai agito nell'ambiguità, cosa che è risultata, invece, una vera costante che ha contrassegnato lo squallore di altri mandati gestiti da altri amministratori che sono risultati, alla fine e dati alla mano, anche molto privilegiati.

Noi non siamo avvezzi a condizionamenti o ingerenze che possano fare presupporre l'impedimento ed il libero svolgimento dell'attività dell'ente. Le nostre scelte non sono state mai state subordinate ad interessi di parte che abbiano mai potuto compromettere il buon andamento dell'amministrazione comunale, nonché il corretto funzionamento dei servizi ad essa affidati.

Noi siamo diversi da loro. Ci piacerebbe essere ricordati come un'amministrazione parsimoniosa ed attenta alle esigenze della cittadinanza e del territorio, tanto quanto rispettosa delle leggi e delle risorse pubbliche, quindi delle tasche dei cittadini.

Da questo punto di vista, ne siamo fermamente convinti, qualche passo in avanti, in tal senso, credo sia stato fatto. Per quel che riguarda la gestione dell'ente basterebbe ricordare per esempio l'abbattimento nei primi sei mesi per circa 200 mila euro del costo del delicato servizio rifiuti, sebbene abbiamo acquistato 2 nuovi automezzi, revisionato l'intero parco macchine e messo in funzione automezzi in disuso da lungo termine; basterebbe ricordare l'ammodernamento, con un abbattimento del 65% del costo, delle linee telefoniche; il recupero delle somme dovute da parte dell'azienda SAIE che gestisce le lucette cimiteriali che, chissà per quale motivo, per dieci anni non aveva mai pagato una sola lira o euro del canone dovuto all'ente; abbiamo ottenuto l'abbattimento dei costi nella bolletta del servizio gas metano con, in più, l'ammodernamento degli attuali impianti termici che sono obsoleti ed ai limiti con le norme .

Noi siamo questi. Siamo quelli che vedete e nient' altro. Siamo una squadra compatta, persone semplici e di grande umanità.

Amministratori chiari e limpidi, al di sopra delle parti e degli interessi e sempre in mezzo alla gente . A volte forse troppo esigenti, poiché amiamo il nostro paese e ne desideriamo fortemente uno sviluppo armonioso.

Per questo motivo lavoriamo per la sua vivibilità, per il decoro e per la sostenibilità.

Noi desideriamo vedere la gente tornare a sorridere poiché ciò significherebbe che la crisi che ci attanaglia è già alle spalle ed è stata superata e lavoriamo alacremente per raggiungere tale obiettivo.

Nella lotta alla criminalità organizzata, abbiamo stimolato e sensibilizzato, con azioni concrete e reali, il rifiuto del fenomeno mafioso organizzando la 4° e la 5° edizione della giornata della legalità che ha registrato la presenza di personalità di spicco come il Presidente del tribunale di Termini Imerese dott. Rizzo ed il Procuratore della Repubblica dott. Morvillo, il Presidente del Tribunale di Palermo dott. Guarnotta e la dott. Pasqua Seminara Presidente del Tribunale dei minori di Palermo. Abbiamo inaugurato due beni confiscati alla mafia, oggi utilizzati per fini sociali e culturali. Si stanno concludendo i lavori del 1° stralcio in un capannone confiscato, mentre per un altro bene confiscato alla mafia è stata pianificata la destinazione a comando di P.M., mentre un altro ancora lo destineremo per fini sociali.

Sarebbe bene ricordare che tali beni confiscati alla mafia sono stati assegnati al comune a partire dal 1998 e mai, prima d'ora, sono stati utilizzati realmente per risultare un vero risarcimento alla società civile per i danni prodotti dalla mafia.

In tema di contrasto al fenomeno mafioso, abbiamo partecipato a diverse manifestazioni fra Bagheria, Casteldaccia, Palermo ed Aspra.

Abbiamo firmato un protocollo d'intesa con il "Parlamento della legalità" del prof. Mannino al quale, fra le altre cose, la giunta municipale ha proposto il conferimento della cittadinanza onoraria, una vera istituzione antimafia riconosciuta a livello nazionale.

Abbiamo instaurato una forte collaborazione con il "Centro studi Pio La Torre" presieduto dal dott. Vito Lo Monaco. La giunta municipale ha autorizzato il Sindaco a costituirsi parte civile nei processi di mafia per crimini commessi nel nostro territorio e per questo sarà stipulata in futuro una convenzione per la tutela legale anche con il centro Studi "Pio La Torre".

Abbiamo dato massima divulgazione a tutti gli atti prodotti dal comune attraverso il sito istituzionale ed i tantissimi, continui e costanti comunicati a mezzo stampa su ogni singola attività, nonché attraverso risposte dirette ai cittadini tramite l'indirizzo di posta elettronica istituzionale del sindaco.

Abbiamo approvato il regolamento per i controlli interni e nominato il responsabile anticorruzione nella persona del dott. Francesco Fragale, integerrimo segretario comunale di questo ente.

Abbiamo valorizzato la professionalità e la voglia di impegno civico della gente del luogo, istituendo la consulta giovanile e la consulta territoriale nonché coinvolgendo i cittadini con incarichi di consulenza a titolo gratuito, raccogliendo tutto il loro entusiasmo e la loro efficace partecipazione attiva.

Nel nostro breve percorso amministrativo abbiamo dato un buon esempio di operatività ed immediatezza, di puntualità e di ascolto quotidiano. Siamo diventati interlocutori presenti e costanti per i bisogni dei cittadini che ci testimoniano quotidianamente il loro affetto per l'impegno profuso.

Abbiamo il nostro paese nel cuore e si vede dalle nostre azioni.

Al fine di dare senso compiuto a quanto asserito fino ad ora, si ritiene opportuno descrivere un elenco delle attività da noi svolte e, soprattutto, dei risultati raggiunti in questi dodici mesi.

Il nostro lavoro lo lasciamo alla valutazione dei cittadini.

Se dovessi esprimere un giudizio sulle cose fatte, per il lavoro profuso, per la tenacia e per la passione con la quale ho cercato di interpretare il mio ruolo, esprimerei un giudizio positivo. Comprendo però che, essendo di parte, non mi garantisce rispondenza vera.

È bene precisare, ad ogni buon conto, che il giudizio positivo parte dalla consapevolezza di avere consumato solo il primo anno del mandato elettorale .

In questa direzione, la mia ferma volontà di fare conoscere questo documento ad un numero quanto più elevato di concittadini, e quindi di non fermarsi solo agli addetti ai lavori.

Tale scelta nasce dall'esigenza di ricevere, in cambio, osservazioni, idee, suggerimenti che possano migliorare la nostra azione e fare sentire tutti ancora più coinvolti, partecipi e protagonisti del cambiamento.

Occorre, infatti, evidenziare, che per costruire l'avvenire del nostro paese si deve essere consapevoli che il ruolo del cittadino e della società civile non deve essere di fruizione passiva dei servizi comunali, ma può e deve essere di partecipazione attiva alle scelte collettive ed alla loro implementazione amministrativa.

Dopo una tale premessa, pare opportuno rendere note le attività, elencando le cose più importanti.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno reso possibile la realizzazione di questa parte del nostro programma. Ringrazio i consiglieri tutti, dal presidente, al vice presidente, ai capigruppo ed ai singoli consiglieri di ogni gruppo consiliare. Ognuno di Voi è stato ed è utile, se non indispensabile, per la Sua parte, nell'attività amministrativa e ve ne sono grato.

Ringrazio gli assessori per il costante impegno e sostegno, e per le loro capacità davvero invidiabili. Ringrazio il segretario comunale non solo per il Suo quotidiano lavoro nell'interesse dell'ente ma anche e soprattutto per il Suo ruolo di Guardiano della legalità.

Ringrazio i Funzionari per la loro costanza e per il loro impagabile lavoro. Ringrazio ogni singolo dipendente, tutti quanti, per avermi sopportato ogni singolo giorno dell'anno e per avere svolto i loro compiti con diligenza e con grande spirito di collaborazione.

Ringrazio la gente per avermi concesso l'onore e il privilegio di potermi rendere utile al mio paese e di potere svolgere la mia opera di umile servitore. Ringrazio le associazioni, gli enti di culto e la scuola per il loro insostituibile ruolo nella nostra società e soprattutto per le attività che quotidianamente svolgono nell'interesse della collettività.

Ringrazio la società civile, le forze dell'ordine e gli esercenti di questo comune per quanto nello svolgimento delle loro singole attività fanno nell'interesse generale e sociale, per la sicurezza, per l'economia e per la crescita del nostro amato paese.

Ringrazio la Polizia municipale per i servizi che svolge e le problematiche che affronta giornalmente.

Ringrazio gli uomini della locale stazione dei Carabinieri e le autorità preposte alla sicurezza ed al controllo del territorio, per il loro sapiente lavoro quotidiano che svolgono con grande efficacia, senso di responsabilità ed altissimo spregio del pericolo.

Infine, ma non per ultimo ringrazio i miei collaboratori, ai quali estendo tutto il mio affetto sincero e la mia riconoscenza per tutto quanto hanno fatto, ognuno per le sue competenze, come ausilio prezioso alle attività del Sindaco e perché sono stati davvero vicini, presenti, fattivi, operosi, solidali e preziosi per tutto quanto fatto in questo breve lasso di tempo.

Nino Parisi, sindaco del Comune di Altavilla Milicia.